

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FARA GERA D'ADDA

OSSERVAZIONI

In riferimento al Piano di Recupero residenziale - comparto 1A – via A. Ponti, adottato con delibere n 14 del 02/04/2003 e n 15 del 16/04/2003, con contestuale variante ex. L.23/1997 al Piano Regolatore Generale vigente, i sottoscritti cittadini residenti a Fara Gera D'Adda osservano quanto segue:

L'area in oggetto risulta delimitata dal canale di adduzione proveniente dalla centrale elettrica del Linificio sul lato Ovest e dalla parte rimanente del Linificio sul lato Nord.

Gli accessi disponibili sono pertanto la via Opifici e la via A. Ponti, all'altezza del lavatoio della "roggia Bue", ove è prevista la realizzazione di un nuovo tratto stradale.

Entrambi gli sbocchi presentano condizioni di difficile accesso, specie in alcune condizioni particolari, quali il mercato settimanale e l'attività scolastica.

Lo sbocco di via Ponti, durante l'orario di accesso e uscita dalle scuole elementari e materna, è obbligatoriamente indirizzato verso via Mozzi, quale unica via percorribile.

Anche in previsione di uno spostamento della scuola materna, la situazione non parrebbe migliorare in modo significativo.

Gli autoveicoli infatti, considerando anche il traffico derivato dai nuovi insediamenti ricavati dall'ex convitto, che in caso di mercato settimanale dovrebbero utilizzare forzatamente lo stesso percorso, transiterebbero per un tratto ove sono stati di proposito realizzati notevoli rallentatori di traffico.

Lo sbocco di via Opifici, verso la statale è costituito da via Longobardica, che risulta però bloccata in caso di mercato settimanale. L'alternativa è il percorso verso via Adda, che risulta però più lungo, certamente meno agevole e ripropone comunque il passaggio in prossimità delle scuole medie.

Entrambi i percorsi utilizzano inoltre, almeno a tratti, strade dalla carreggiata ristretta e con svolgimento tipico da vecchio centro storico.

La situazione esposta risulterebbe a nostro parere particolarmente critica in casi di emergenza, quando grossi mezzi (es. Vigili del Fuoco) dovessero raggiungere l'area di nuova edificazione.

Chiedono pertanto:

- 1. Lo studio e l'attuazione di un piano di viabilità urbana che tenendo in considerazione i punti sopra esposti, abbia come finalità il preservare i bambini, frequentanti le scuole esistenti nella zona, da un ulteriore carico di inquinamento atmosferico derivante dal prevedibile aumento del traffico dei futuri residenti.**
- 2. La realizzazione di una via di emergenza, anche attraverso l'attuale proprietà del Linificio, per consentire in caso di necessità l'agevole accesso ai mezzi di soccorso (es. Vigili del Fuoco).**
- 3. La dotazione per l'intera area interessata dal progetto di recupero residenziale, di tutte quelle strutture impiantistiche di pronto intervento idonee ai casi d'emergenza.**

Fara Gera D'Adda, 3 luglio 2003